



CLIMBING FOR CLIMATE – 2a EDIZIONE

19 settembre 2020

Appello per la protezione e valorizzazione del patrimonio territoriale

Lo sviluppo e il benessere di una comunità dipendono dalla conservazione delle risorse naturali e dalla qualità dell'ambiente, e si fondano su un patrimonio territoriale di valori strategici, da tutelare e trasmettere alle generazioni future:

Capitale Naturale

Capitale Umano

Capitale Sociale

Capitale Intellettuale

Capitale Infrastrutturale

La protezione e valorizzazione delle risorse naturali e ambientali è principio esistenziale dell'umanità, inscindibile sia dallo sviluppo economico che dall'inclusione sociale, dal quale dipendono.

I beni comuni, globali e locali, appartengono per ragioni di equità alla comunità: il pianeta, l'aria, l'acqua, la biodiversità, il paesaggio. La loro appartenenza condivisa non ne impedisce la fruizione o il consumo da parte di singoli soggetti, a condizione che il consumo individuale non danneggi quello da parte degli altri. Un territorio ecologicamente sano costituisce un requisito essenziale per la preservazione di valori economici elevati e contribuisce direttamente al benessere economico della comunità locale. Il perseguimento del bene comune passa quindi in gran parte attraverso la costruzione di istituzioni e modalità di fruizione delle risorse orientate a conciliare il più possibile l'interesse individuale con quello collettivo. Inoltre, l'efficacia delle politiche di protezione e valorizzazione dell'ambiente dipende da quanto bene queste riescano ad affrontare i problemi in un'ottica globale, integrata, olistica, anziché settoriale.

In considerazione di ciò, l'Università e gli altri firmatari di questo appello chiedono alle istituzioni regionali, provinciali e locali di adoperarsi affinché il patrimonio territoriale venga preservato e arricchito, attraverso il controllo delle sue dotazioni finite e il riequilibrio dei flussi di risorse rinnovabili. In particolare, l'Università e i firmatari di questo appello si rendono disponibili a

collaborare con tutte le istituzioni pubbliche e private per attuare prioritariamente i seguenti interventi:

1 - individuare analiticamente rischi alla preservazione del patrimonio territoriale, le opportunità e i benefici della sua tutela e valorizzazione, attraverso valutazioni quantitative integrate e nella prospettiva degli SDGs 2030;

2 - adottare misure in grado di ridurre drasticamente l'impronta ecologica in tutti i settori-chiave: industria, trasporti, turismo, energia, edifici, agricoltura, acque, suolo, ecc.;

3 - individuare misure concrete e strumenti finanziari innovativi che il settore pubblico e privato possano impiegare per la protezione, rigenerazione e valorizzazione dell'ecosistema e dei suoi servizi, in chiave sostenibile;

4 - mobilitare e promuovere investimenti, sostenere cultura, ricerca, tecnologia e innovazione per la conservazione e valorizzazione del patrimonio locale.

Cassino (FR) - Montecassino, 19 settembre 2020



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale



Referente di Ateneo - Comitato di Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile (CASE)

Referente di Ateneo alla RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS)

F.to Prof.ssa Alessandra Sannella

Referente di Ateneo del Gruppo di Lavoro

Cambiamenti Climatici alla RUS e del GDL Clima al CASE

F.to Prof. Michele Saroli



Comune di Cassino

Sindaco
F.to Dott. Enzo Salera



Parco
Naturale dei Monti Aurunci

Presidente
F.to Dott. Marco Delle Cese



Club Alpino Italiano
Gruppo Regionale Lazio

Delegato
F.to Dott. Umberto Bernabei



Club Alpino Italiano
CAI Cassino

Delegato
F.to Dott. Carlo Trelle